



COMUNE DI SORTINO
(Prov. Reg. di Siracusa)

DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 30/10/2015 **OGGETTO:** *Approvazione schema di delibera di bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2015-2016-2017 da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione con allegato DUP. Delibera G.M. n. 63/2015*

L'anno duemilaquindici giorno TRENTA del mese di OTTOBRE, alle ore 19.00 e seguenti, nella Sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, alla seduta del Consiglio Comunale, disciplinata dal 1° comma dell'art.21 L.R. n.23 del 1° settembre 1993, in seduta ordinaria che è stata partecipata ai sigg. Consiglieri, a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
MOLLICA Dionisio	Si	MEZZIO Biagio	Si
MEZZIO Giuseppe	Si	CIAFFAGLIONE Giuseppe	-
DI PIETRO Ivan	Si	TERRANOVA Sebastiano	Si
TABACCO Giovanni	Si	ADORNO Concetta	Si
CARUSO Maria Dolores	Si	SCAMPORLINO Lucia	Si
FRANZO' Massimo	Si	PALI' Luigi	Si
MUSCO Giuseppe	Si	BALLATORE Sebastiano	Si
SALONIA Cesare	-		

Assegnati.....n.15. In carica.....n.15 Assenti....n 2Presenti...n .13

E' presente, il Vice Sindaco Sig. V. Parlato, l'Ass. Cassarino e l'Ass. Gigliuto.

Risultato legale ai sensi dell'art.30 della L.R. 06.03.86, n.9 il numero degli intervenuti, assume la Presidente, il Presidente Avv. Dionisio Mollica. .

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Valentina La Vecchia

La seduta è pubblica. Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma dell'O.R.EE.LL., vengono scelti scrutatori nella persona dei Consiglieri: Salonia, Scamporlino e Franzò.

Verbale della seduta del 30/10/2015, alle ore 19.00.

Il Presidente, a inizio di seduta, invita il Segretario Comunale Dott.ssa Valentina La Vecchia, a procedere all'appello nominale.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti n. 13 consiglieri e n. 2 assenti (Salonia e Ciaffaglione).

Il Presidente, constatato esserci il numero legale, dichiara valida la seduta.

Chiede la parola il Sindaco, il quale dice *" In data 28/10/2015, con prot. n. 16706, l'Assessorato alle AA.LL. ha pubblicato il riparto delle risorse da destinare ai Comuni per le spese di investimento e per quanto riguarda il Comune di Sortino , con numero di abitanti di 8808, la somma che sarà trasferita al Comune, sarà di Euro 412.616, 17 con una differenza di Euro 89.638,50, per cui stiamo presentando l'emendamento in quanto è una differenza in meno rispetto a quello che era stato inserito nel bilancio "*

Entra Ciaffaglione (presenti n. 14 consiglieri)

Chiede la parola la D.ssa Blancato , Capo Settore contabile, la quale dice *" Nella scorsa seduta di bilancio, si è parlato del fondo crediti di dubbia esigibilità e desidero depositare agli atti la modalità con cui è stato calcolato tale fondo, così come ci dice l'IFEL, secondo uno scritto della D.ssa Silvia Scozzese, che è il Direttore scientifico dell'IFEL, che ci ha seguito anche nella sperimentazione".*

La D.ssa Blancato dà lettura di questo atto, che deposita e che si allega alla presente per farne parte integrante.

Continua il suo intervento la D.ssa Blancato, dicendo *" E' vero che si può slittare di un anno, come diceva il consigliere Terranova, ma il metodo di calcolo è completamente diverso rispetto a quello effettuato dal consigliere Terranova, e qui è ampiamente spiegato.*

Il Presidente chiede se ci sono interventi.

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Terranova, il quale si informa se l'emendamento presentato dall'Amministrazione è già provvisto di pareri e il Presidente risponde che non ci sono pareri, ma solo le firme del Sindaco e

dell'Assessore al bilancio, ma non essendoci i pareri è necessario sospendere per acquisirli.

Il Capogruppo Terranova propone di sospendere la seduta per 20 minuti sia per acquisire i pareri, sia per dare la possibilità al consigliere Salonia di arrivare in tempo alla seduta, avendo avuto un contrattempo.

Il Capogruppo Mezzio dichiara che il gruppo è contrario alla sospensione, anche perché ci sono da votare degli atti prima del bilancio e si può lavorare per il parere durante queste fasi di Consiglio.

Il Presidente mette ai voti la proposta di sospensione della seduta per 20 minuti, al fine dell'acquisizione del parere, così come richiesto.

Il Consigliere Di Pietro si astiene dalla votazione.

La proposta messa ai voti ottiene n. 6 voti favorevoli, n. 7 voti contrari e n. 1 voto astenuto.

La proposta di sospensione non è accolta.

Il Presidente dichiara che il Consiglio prosegue.

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Terranova, il quale dice che non si può procedere alla votazione in quanto, iniziata la votazione, si procede rapidamente con tutti gli allegati, per cui, non si può procedere se tutti gli allegati prima non sono provvisti di parere.

Il Presidente chiarisce che si sta parlando degli emendamenti.

Terranova conferma che si sta parlando di allegati, emendamenti e tutto quanto.

Il Presidente dichiara di essere d'accordo con quanto detto da Terranova e chiede parere al Segretario se è d'accordo sul fatto di procedere alla votazione nel momento in cui si procede alla votazione.

Terranova chiarisce la questione, affermando che, l'ipotesi sussiste qualora gli emendamenti entrano in contrasto tra di loro e c'è un parere negativo.

Il Segretario risponde che si può procedere con ordine alla votazione e vedere se uno approvato è poi in contrasto con l'altro.

Terranova dice che può decidere di votare un emendamento piuttosto che un altro, ma occorre sapere se è provvisto o no di parere.

Il Presidente dice che solitamente prima si è chiusa la discussione, poi si è posto in votazione gli emendamenti e infine il bilancio nella sua interezza, con i pareri acquisiti, perché altrimenti non si possono votare gli emendamenti.

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Terranova, il quale chiede al Segretario di esprimere un parere circa la possibilità di presentare emendamenti in sede di votazione.

Il Capogruppo Mezzio G., dice che, in effetti, avrebbero potuto già votare un emendamento e oggi gli altri e poi sarebbe arrivato l'ennesimo emendamento dell'Amministrazione. Per il consigliere Mezzio G., quindi, si può benissimo cominciare a votare, nel frattempo che arrivano i pareri, e poi c'è il revisore a evitare discordanze in quanto ha i pareri precedenti, per cui questo non può essere contrario agli altri. Mezzio dice che, se fosse arrivato qualche giorno fa, non sarebbe cambiato nulla.

Il Presidente invita il Segretario a esprimere il parere richiesto dal capogruppo Terranova, fermo rimanendo il fatto che la discussione, per cominciare la votazione, deve essere chiusa e invece in questo momento non è chiusa e, dice Mollica, che se un consigliere gli chiede la parola, è disposto a dargliela.

Il Segretario, rispondendo alla richiesta di parere di Terranova, dice *"A parte il problema della discussione più o meno chiusa, sugli emendamenti, se ne potrebbe anche votare 1 e poi sospendere la seduta e poi ancora. Non è necessario che vengano votati tutti in successione consecutiva, perchè potrebbero esserci discussioni sulla votazione."*

Chiede la parola Terranova il quale dice *" Segretario, forse non sono stato chiaro, alla luce della risposta che ho ottenuto, il quesito è un altro: questo emendamento, se entrasse in contrasto, in quanto io non l'ho visto perché è stato appena presentato, con il 1° emendamento che si sta approvando e io volessi scegliere di votare quest'ultimo, come faccio a sceglierlo? Primo, non l'ho visto in quanto appena presentato; secondo,*

non ha ancora i pareri. Come si fa? Se si procede al voto si limita la possibilità dei Consiglieri Comunali di verificare gli atti del bilancio , dal mio punto di vista .

Risponde il Segretario Comunale il quale dice " Sul discorso del contrasto , anch'io non conosco questo emendamento, in quanto sono arrivata oggi da Mineo e non ne sono a conoscenza. Sul fatto che debba essere votato quando arriva il parere, sono perfettamente d'accordo, infatti lei aveva chiesto la sospensione che poi non è stata accolta. Però la sua domanda è, se io non ho frainteso, se si deve proseguire e votarli tutti e quattro uno dopo l'altro, oppure se si può cominciare ..."

Terranova dice "lo chiedo se si può aprire la procedura di voto , in assenza di conoscenza da parte di un gruppo Consiliare , di un emendamento , perché è stato appena presentato e soprattutto se si può procedere alla fase della votazione avendo un pezzo di bilancio che non ha ancora acquisito il parere".

Risponde il Segretario , dicendo " Allora, alla votazione finale del bilancio no; alla votazione su ogni singolo emendamento, sì, perché se fosse stato votato la settimana scorsa o quando ci siamo trovati lunedì 26 ottobre, questo di stasera sarebbe stato una novità , avreste votato , però già sul primo , non sareste stati a conoscenza di questo e non vi avrebbe impedito di votarlo. Questo era il concetto".

Il Presidente dice " lo dico questo, non è mai accaduto".

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore al bilancio , Cassarino la quale dice " Voglio fare una dichiarazione. Siccome si tratta di spesa di parte investimenti in conto capitale , io faccio la dichiarazione che non è assolutamente in contrasto con gli altri emendamenti presentati".

Il Presidente dice " Sì, l'ho capito Assessore, però voglio dire questo, che penso sia anche giusto che un emendamento venga presentato in aula, legittimamente, però non è mai successo che si comincia a votare senza che il gruppo Consiliare conosca il contenuto dell'emendamento. Questo non si è mai verificato in questo consesso, neanche quando abbiamo avuto il clima più bellicoso di tutti i tempi. Abbiamo sempre consentito la pausa quantomeno per raccogliere i pareri , per verificare . Capogruppo Mezzio , questo non è mai accaduto."

Il Capogruppo Mezzio consegna un altro emendamento e il Presidente dice che anche questo, così come il precedente, deve essere consegnato al Revisore dei conti e all'Ufficio Ragioneria.

Il Presidente, a questo punto, riceve dalla D.ssa Marchica l'emendamento precedente, sul quale c'è espresso il parere favorevole sia del revisore dei conti, sia dell'Ufficio Ragioneria.

Entra il consigliere Salonia (presenti n. 15 consiglieri)

Chiede la parola il Capogruppo Terranova il quale chiede se, avviata la fase di votazione, è possibile modificare o presentare ulteriori emendamenti .

Il Segretario risponde dichiarando, *"In fase di votazione no, finchè non è chiusa la discussione , sì, cioè fino al momento in cui il Presidente dichiara che la discussione è chiusa e quindi si vota"*.

Terranova si ritiene soddisfatto del chiarimento.

Chiede la parola il consigliere Di Pietro, per fare una dichiarazione *" Come prima cosa vorrei ringraziare l'Assessore al bilancio, per il lavoro svolto egregiamente . Ovviamente ad ottobre, chiamarlo bilancio di previsione è un po' arduo, più che altro è un equilibrismo tra le entrate che sono sempre ridotte e le uscite ,che sono ormai quasi totalmente fatte. Il sottoscritto non ha mai fatto mancare l'appoggio a questa Amministrazione in maniera di raccolta differenziata , se parliamo di scuola , asilo nido, in materia di piano regolatore, di risparmio energetico, sempre a disposizione del lavoro. Comprendo, Sig. Sindaco le difficoltà economiche che hanno tutti gli Enti locali, con i tagli che lo Stato fa ancora sempre di più, arrivando al punto di essere quasi caritatevoli. Le dò atto di un grande senso di responsabilità , ma le rimprovero con fermezza la mancanza di comunicazione con i cittadini, perché sono gli unici interessati all'aumento delle tasse. Non ho fatto della poltrona nessun motivo di vita e i fatti lo dimostrano; sono stato sempre aperto al dialogo,ho consumato tutte le tappe a mia disposizione per il tentativo di condividere le sue scelte. Enzo, stimo la tua persona e l'ho dimostrato a mie spese con grande senso di responsabilità , ma oggi è tempo che questo senso di responsabilità siano anche altri a dimostrarlo, dal Presidente del Consiglio, dal suo ruolo di super partes, all'ultimo dei Consiglieri in silenzio. Ho fiducia nella scelta che farete, perché sarà sicuramente la migliore per Sortino e vi abbandono per stasera, augurandovi buon lavoro"*.

Esce il consigliere Di Pietro (presenti n. 14 consiglieri)

Il Presidente dice che *“ Non essendoci stata la possibilità di prendere visione di questo emendamento, volevo rendere edotti quantomeno i Consiglieri che non hanno avuto la possibilità di mettervi a conoscenza del fatto che , l'emendamento presentato prima dal Sindaco e dagli Assessori, riguarda trasferimenti di conto capitale della Regione pari a Euro 52.638,50 , Variazioni di cassa bilancio pluriennale 2015/17”*.

L'emendamento di cui sopra è il numero 8 e si allega alla presente.

L'altro emendamento presentato in seduta è il numero 9 e anche questo si allega alla presente ed è pari ad Euro 2.000,00.

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Terranova, il quale propone il rinvio del Consiglio Comunale a giorno 13 novembre.

Il Revisore comunica che non potrà essere presente alla data del 13 novembre.

Terranova dice, rivolto alla D.ssa Marchica *“Avevamo pensato a questa data perché c'era stato comunicato che lei era fuori sede dal 3 all'11 novembre e faccio presente che non voglio entrare nel merito dei suoi impegni personali, per cui, vediamo di scegliere un'altra data, anche se noi proponiamo la data del 13 novembre.*

Il Presidente propone di mettere ai voti 5 minuti di sospensione.

Il Capogruppo Terranova dichiara che sono contrari alla sospensione.

Il Presidente mette ai voti la proposta formulata dal capogruppo Terranova, di rinvio del Consiglio Comunale a giorno 13 novembre .

La proposta di rinvio , messa ai voti, ottiene 7 voti favorevoli e 7 voti contrari, per cui è respinta.

Il Presidente chiede se ci sono proposte alternative.

Il Presidente, a questo punto, mette ai voti l' Emendamento n. 1 del 29 settembre, presentato dall'Amministrazione.

Interviene il Capogruppo Terranova il quale dice *“Pongo un problema di regolarità rispetto agli emendamenti presentati dall'Amministrazione. E' mio personale parere che*

il Sindaco e gli Assessori non possono emendare, con una semplice firma su un emendamento, l'atto di bilancio che viene prodotto con delibera di Giunta al Consiglio Comunale, quindi, o con pari atto viene emendato il bilancio o con firma dei Consiglieri Comunali. Non possono essere messi a voto emendamenti presentati da organismi differenti da quelli deputati a discutere, in sede di Consiglio Comunale, di bilancio. Per cui le chiedo di evitare di mettere in votazione atti che non si possono mettere in votazione".

Il Presidente chiede parere in merito al Segretario, il quale per valutare la vicenda, chiede la sospensione di 10 minuti del Consiglio Comunale per questioni tecniche.

Il Presidente mette ai voti la proposta di sospensione del Consiglio comunale per 10 minuti.

La proposta di sospensione, alle ore 19.40, viene votata all'unanimità dai n. 14 consiglieri presenti e votanti.

Alla ripresa dei lavori, il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale.

Alle ore 20.10, procedutosi all'appello nominale, risultano presenti n. 14 consiglieri e n. 1 assente (Di Pietro).

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale, il quale dice " *Ho verificato il regolamento di contabilità dell'Ente, e lo stesso recita che gli emendamenti devono essere presentati dai Consiglieri o comunque possono essere presentati, se condivisi da un terzo dei Consiglieri. Per il resto sono inammissibili, qualora non sussistono queste condizioni".*

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Terranova, il quale dice " *Vorrei fare notare che il regolamento di contabilità dice che possono essere presentati, se condivisi. Siccome all'atto della presentazione non sono stati condivisi da nessuno, perché non ci sono né dichiarazioni, né atti che dicano che c'è stata una condivisione all'atto della presentazione, non della votazione, e visto che siamo ormai nella fase di votazione e come lei stessa ha affermato a una mia domanda, prima di passare alla fase di votazione, non possono essere modificati, integrati o presentati nuovi emendamenti all'atto della votazione.*

Il Segretario chiarisce che qui non si parla né di modifica dell'emendamento, né di presentazione di nuovi emendamenti e legge l'art. 6, comma 2 e comma 3 del Regolamento di Contabilità.

Terranova intervenendo chiarisce che lui ha non ha detto che devono essere sottoscritti dai Consiglieri, ma che all'atto della presentazione, si doveva alzare qualche Consigliere per dire che condivideva gli emendamenti presentati e siccome questo non è stato fatto, quell'emendamento presentato in assenza di questa caratteristica, che viene espressamente prevista dal regolamento, non può essere votato perché non è valido.

Il Capogruppo Mezzio non condivide l'intervento di Terranova, considerandolo un arrampicarsi sugli specchi.

Terranova chiede nuovamente parere al Segretario se gli emendamenti in discussione si possono mettere ai voti oppure no e conferma l'opinione sua e del Gruppo del PD e cioè che, non essendoci stata nessuna condivisione, ancorché non scritta, anche solo verbale all'atto della presentazione ed essendo ormai giunti all'atto della presentazione degli emendamenti, con l'apertura della fase di votazione, non è possibile mettere ai voti quegli emendamenti, perché carenti del presupposto con cui dovevano essere presentati.

Il Segretario chiarisce che, siccome il verbo presentare che Terranova cita è sottinteso, ma non è evidenziato, l'emendamento in seduta è possibile, così come cita testualmente l'art., se lo stesso è condiviso, quindi, siccome la votazione non è iniziata sul 1° emendamento, se questo è condiviso, è possibile votare lo stesso, se questo non è condiviso, non è possibile procedere alla votazione dei singoli emendamenti.

Il Presidente chiede al Segretario se ritiene che la condivisione dell'emendamento avviene attraverso il voto e il Segretario dice che deve essere fatto con una dichiarazione di voto, non con il voto stesso.

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Mezzio, il quale esprime, rispetto all'emendamento n. 1, la condivisione del proprio Gruppo Consiliare dichiarando che è un emendamento che garantisce l'equilibrio di bilancio e che ha il parere favorevole del Revisore e del responsabile finanziario.

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Terranova, il quale dice che farà le osservazioni in merito agli organi competenti successivamente e dichiara che il voto del Gruppo del PD, rispetto a tutti gli emendamenti come questi, a firma dell'Amministrazione, sarà contrario perché ritengono illegittima questa presentazione di emendamenti.

Il Presidente mette ai voti l'**Emendamento n. 1**, presentato dall'Amministrazione Comunale il 29/9/2015, recante parere favorevole, che si allega alla presente.

L'Emendamento n. 1, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti contrari dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 1 è Respinto.

Il Presidente mette ai voti l'**Emendamento n. 2**, presentato dall'Amministrazione Comunale il 29/9/2015, recante parere favorevole, che si allega alla presente.

Il Capogruppo Mezzio, dichiara che per lo stesso motivo, già esposto, il Gruppo Consiliare condivide l'emendamento presentato dall'Amministrazione e votano favorevolmente in quanto l'emendamento garantisce l'equilibrio di bilancio.

Terranova dichiara che il voto del gruppo del PD sarà contrario, per gli stessi motivi già esposti.

L'emendamento n. 2, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti contrari dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 2 è Respinto.

Il Presidente mette ai voti l'**Emendamento n. 3**, presentato dall'Amministrazione Comunale il 29/9/2015, recante parere favorevole, che si allega alla presente.

Il Capogruppo Mezzio dichiara che condividono l'emendamento e lo votano per gli stessi motivi già espressi.

Il Capogruppo Terranova dichiara che, per i motivi precedenti, esprimono voto contrario all'emendamento.

L'emendamento n. 3, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti contrari dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 3 è Respinto.

Il Presidente mette ai voti l'**Emendamento n. 4**, presentato dall'Amministrazione Comunale il 29/9/2015, recante parere favorevole, che si allega alla presente.

Il Capogruppo Mezzio dichiara che condividono l'emendamento e lo votano per gli stessi motivi già espressi.

Il Capogruppo Terranova dichiara che, per i motivi precedenti, esprimono voto contrario all'emendamento.

L'emendamento n. 4, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti contrari dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 4 è Respinto.

Il Presidente mette ai voti l'**Emendamento n. 5**, presentato dall'Amministrazione Comunale il 26/10/2015, recante parere favorevole, che si allega alla presente.

Il Capogruppo Mezzio dichiara che condividono l'emendamento e lo votano per gli stessi motivi già espressi.

Il Capogruppo Terranova dichiara che, per i motivi precedenti, esprimono voto contrario all'emendamento.

L'emendamento n. 5, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti contrari dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 5 è Respinto.

Il Presidente mette ai voti l'**Emendamento n. 6**, presentato dal Gruppo Consiliare del Pd il 26/10/2015, recante parere non favorevole del Revisore e del Responsabile finanziario, così come specificato nel parere scritto reso dal responsabile finanziario e dal Revisore dei conti, in seduta di Consiglio del 26/10/2015, avente per oggetto "Parere su proposta di emendamento n. 1 al bilancio di previsione esercizio 2015 – Gruppo consiliare – PD", che si allega alla presente.

Si specifica che, per mero errore, nell'oggetto del suddetto parere, l'Emendamento viene denominato n. 1 e non n. 6;

Il Presidente, su richiesta del Capogruppo Mezzio, legge il parere del Revisore, non favorevole.

Il Capogruppo Mezzio dichiara che il voto del Gruppo è contrario, in quanto il parere sopracitato è contrario.

Il Capogruppo Terranova dichiara che il voto del Gruppo del PD è favorevole.

L'emendamento n. 6, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti contrari dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 6 è Respinto.

Il Presidente mette ai voti l'**Emendamento n. 7**, presentato dall'Amministrazione Comunale il 30/10/2015, recante parere favorevole, che si allega alla presente.

Il Capogruppo Mezzio dichiara che condividono l'emendamento in quanto il parere è favorevole e lo votano per gli stessi motivi già espressi.

Il Capogruppo Terranova dichiara che, per i motivi precedenti, esprimono voto contrario all'emendamento.

L'emendamento n. 7, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti contrari dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 7 è Respinto.

Il Presidente mette ai voti **l'Emendamento n. 8**, presentato dall'Amministrazione Comunale il 30/10/2015, recante parere favorevole, che si allega alla presente.

Il Capogruppo Mezzio dichiara che condividono l'emendamento, in quanto il parere è favorevole e lo votano per gli stessi motivi già espressi.

Il Capogruppo Terranova dichiara che, ritenendo illegittima la forma di presentazione delle'emedamento, esprimono voto contrario .

L'emendamento n. 8, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti contrari dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 8 è Respinto.

Il Presidente mette ai voti **l'Emendamento n. 9**, presentato dall'Amministrazione Comunale il 30/10/2015, presentato dal Gruppo Consiliare Sortino Futura, recante parere favorevole.

Il Capogruppo Terranova chiede al Presidente di illustrargli l'emendamento, considerato che non hanno avuto modo di visionarlo, in quanto presentato in seduta odierna.

Il Capogruppo Mezzio dichiara che voteranno l'emendamento con voto favorevole.

Il Capogruppo Terranova dichiara che il Gruppo del PD si asterrà dal voto.

L'emendamento n. 9, messo ai voti, viene votato con 7 voti favorevoli e 7 voti astenuti dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

L'Emendamento n. 9 è Approvato.

Il Presidente, su richiesta del Segretario Comunale, mette ai voti la proposta di sospensione di 10 minuti della seduta.

La proposta di sospensione, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

Dopo la sospensione, alla ripresa dei lavori, Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale.

Procedutosi all'appello, alle ore 20.45, risultano presenti n. 14 consiglieri e n. 1 assente (Di Pietro).

Il Segretario dichiara di voler fare una correzione sulla proclamazione che ha fatto il Presidente sulla base del voto degli astenuti, in quanto, in base al T.U.E.L. n. 267/2000 e al fatto che nelle regioni a statuto ordinario gli astenuti non si contano nel numero dei votanti e quindi con 7 votanti favorevoli e 7 astenuti la proposta è approvata; in Sicilia, invece, vige un regolamento diverso sul calcolo delle astensioni e pertanto, essendo necessario il voto di 8 Consiglieri a favore, che non si è raggiunto, l'Emendamento non si considera approvato.

Il Presidente, rettificando la dichiarazione precedente, dichiara che l'Emendamento n. 9 del 30/10/2015, non è stato Approvato.

Il Capogruppo Mezzio G., propone la sospensione di 5 minuti della seduta prima della votazione finale del bilancio per discutere con il Gruppo su una dichiarazione di voto.

Il Capogruppo Terranova dichiara che sarebbe tentato di dire di non essere d'accordo, in virtù del rifiuto che il Gruppo del Pd ha ricevuto di fronte a una richiesta di sospensione a inizio di seduta, ma non volendo essere accomunato nei metodi a nessuno, approva la sospensione per 5 minuti.

Il Presidente mette ai voti la proposta di sospensione della seduta per 5 minuti. La proposta di sospensione, messa ai voti, viene approvata all'unanimità dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente).

Dopo la sospensione, alla ripresa dei lavori, il Presidente invita il Segretario comunale a procedere all'appello nominale.

Alle ore 21.05, procedutosi all'appello nominale, risultano presenti n. 14 Consiglieri e n. 1 assenti (Di Pietro).

Il Presidente mette ai voti il punto n. 9 posto all'o.d.g. dell'odierna seduta "Approvazione schema di delibera del bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2015 – 2016 – 2017, da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione con allegato DUP. Delibera G.M. n. 63/2015".

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Mezzio, per fare una dichiarazione di voto e dice " *Comunichiamo, alla luce della votazione sugli emendamenti che tendevano a garantire l'equilibrio di bilancio, e visto il risultato di questa votazione e ritenendo a questo punto che l'equilibrio di bilancio non c'è più, comunichiamo il nostro voto contrario al bilancio perché, se facciamo la domanda al Revisore o all'Ufficio*

ragioneria, probabilmente diranno che il loro parere verrà cambiato e a questo punto sarà un parere contrario , per cui il nostro voto sarà contrario per questo motivo”.

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Terranova, quale dice *“Ritengo che l’osservazione del Consigliere Mezzio sia legittima e bisogna richiedere ,alla luce del voto sugli emendamenti ,il parere sia all’ufficio, che al Revisore dei conti. Mi riservo la dichiarazione di voto dopo il parere”.*

Il Presidente chiede se il parere si può sentire in aula o se occorre tempo.

A questo punto interviene il Revisore Unico dei conti, D.ssa Marchica , la quale dice *“ In effetti il bilancio, in questo momento, rispecchia l’equilibrio formale che aveva prima del taglio dei trasferimenti regionali. Con l’approvazione del bilancio, con il voto favorevole, passando il bilancio, si andrebbe a creare questa situazione, in cui avremmo minori entrate e delle spese scritte in bilancio che non si potrebbero effettuare. Quindi avremmo una voce appostata in entrata, che non si verificherebbe, perché non arriverebbero le somme da parte della Regione e già lo sappiamo, e delle somme in uscita che il ragioniere non farebbe impegnare, perché è deputata alla salvaguardia degli equilibri, in quanto non possibili come spesa. Per cui, sarebbe opportuno riapprovare il bilancio e visto che gli emendamenti non sono passati e tendevano ad equilibrare il bilancio , nel senso di ridurre la spesa e ridurre la mancata entrata, secondo me sarebbe opportuno riapprovarlo di Giunta , considerando le variazioni”.*

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Terranova, il quale dice *“Il tema è il seguente: dobbiamo applicare il combinato disposto tra la normativa vigente e l’esigenza dell’Ente, nel senso che, i regolamenti Comunali prevedono che, se un atto viene bocciato in Consiglio Comunale, devono passare almeno 30/60 giorni per essere riapprovato . Ovviamente qua siamo in un caso diverso, perché la proposta verrebbe modificata e quindi, in virtù di questo, si potrebbe parlare di una nuova proposta, ma sarebbe un cavillo perché di fatto il punto è il bilancio e quel punto non può essere ripercorso. Riteniamo che le scelte dell’Amministrazione, sono scelte dell’Amministrazione e qualunque scelta faccia e mi riferisco alla scelta di rivotare il bilancio di Giunta, ripresentando un bilancio di Giunta, non possiamo essere certo noi a dirgli se farlo o non farlo .Noi riteniamo che il bilancio, così com’è, non possa essere votato e mi auguro, per le situazioni politiche che si sono venute a determinare in questa serata , ma che diciamo al netto di chi mente sapendo di mentire, ci sono state dal primo momento in cui si è messo all’ordine del giorno il bilancio, ed ecco la miriade di rinvii e quant’altro, che qualora la scelta fosse quella di riapprovare il bilancio con il*

meccanismo che diceva la D.ssa Marchica o con altri possibili e permessi per legge , che ci sono, si possa andare a una condivisione più ampia del bilancio per permettere ai Consiglieri Comunali tutti, di dire la propria e di aiutare l'Amministrazione ad aiutare il paese. Non so se c'è bisogno che sia più chiaro, ma penso di esserlo stato abbastanza . Ci sono dei percorsi, dei processi, che si possono mettere in campo e processi intesi ovviamente come procedure per poter arrivare ad una proposta di bilancio condivisa o condivisibile in cui si presuppone la volontà politica di fare questo passo , perché noi abbiamo sempre sostenuto che, un bilancio con l'aumento delle tasse, non l'avremmo mai e poi mai votato e quindi la nostra attuale dichiarazione di voto è questa e io chiedo 3 minuti di sospensione per confrontarmi con il mio gruppo, perché questa proposta che ho fatto non è stata condivisa con il mio gruppo , ma era la mia personale opinione , per cui vorrei parlare con il mio gruppo per spiegare quali sono i meccanismi e chiedo 3 minuti di sospensione”.

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Mezzio, il quale dice *“Vorrei ampliare la proposta del Capogruppo Terranova , facendo una Conferenza dei Capigruppo prima di confrontarci con il gruppo”.*

Il Presidente mette ai voti la proposta di sospensione di 10 minuti, per fare prima le rispettive riunioni con il gruppo e a seguire la Conferenza dei Capigruppo .

La proposta di sospensione di 10 minuti viene votata all'unanimità dai n. 14 consiglieri presenti e votanti (Di Pietro assente) alle ore 21.15.

Alle ore 22.15, alla ripresa dei lavori, il Presidente, invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti n. 14 Consiglieri e assente n. 1(Di Pietro).

Il Presidente relaziona su quanto discusso in Conferenza dei Capigruppo e dice *“ La discussione nella Conferenza dei Capigruppo è stata una ipotesi di rinvio , questo si è discusso e mi fermo qua perché non posso andare oltre. Comunque, l'ipotesi era quella di rinviare per consentire e poi si sono fatte varie ipotesi , una revisione del bilancio sulla scorta di quanto dichiarato dalla D.ssa Marchica , che poteva anche essere un eventuale ritiro, e di questo si è discusso, della Deliberazione di Giunta del bilancio, o meglio di una eventuale revoca. I Capigruppo si sono ritirati per riferire ai rispettivi Gruppi Consiliari ed ora siamo qua”.*

A questo punto il Presidente si informa per cercare di capire come bisogna procedere, se porre in votazione la proposta oppure no.

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Terranova, il quale dice " *A seguito della Conferenza dei Capigruppo, abbiamo fatto una riunione di gruppo, dove anche il mio gruppo era d'accordo sulla ipotesi di poter rinviare il Consiglio Comunale per poter permettere all'Amministrazione di ritirare il bilancio con un proprio atto di Giunta e trovare una soluzione unitaria, rispetto a un percorso su una nuova proposta di bilancio, che potesse superare lo stallo dato dai numeri, perché il dato politico è che il Gruppo di Sortino Futura non ha più la maggioranza in Consiglio, facendo un bilancio condiviso, o quanto più condiviso possibile, e questa era la proposta con cui ci siamo lasciati in Conferenza dei Capigruppo. Per quanto ci riguarda, in quella proposta, c'era la disponibilità del Gruppo Consiliare del PD.*"

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Mezzio, il quale dice " *Da parte mia e del mio gruppo, è stata apprezzata la proposta del gruppo Consiliare del PD di rivedere il bilancio e laddove è possibile, addirittura poterlo condividere appieno, però è il momento in cui scelte superiori a noi, scelte Statali e scelte Regionali, impongono ai Comuni di fare i bilanci possibili, non bilanci politici. Purtroppo stiamo vivendo questa fase molto strana e terribile degli Enti locali e dell'economia in generale, per cui, lo spazio di un bilancio politico, così come credo di averlo inteso da parte del Capogruppo del PD, non credo ci sia, anche perchè abbiamo visto il loro emendamento e non è assolutamente approvabile da noi, né dalla nostra convinzione e non è neanche supportato dal parere dato dagli uffici preposti per dare i pareri, per cui, continuare ancora questo stillicidio di rinvii, non lo riteniamo opportuno, per cui lo ribadisco la posizione che boccheremo questo bilancio, atteso che non è più in equilibrio perché sono stati bocciati gli emendamenti che avrebbero dovuto mantenere questo equilibrio. Sul piano politico mi rammarica tanto tutto questo, ma non mi pare ci siano altri spazi di bilanci politici in questa legislatura e spero che nella prossima ci possano essere, allorché scelte regionali e scelte statali. Non voglio certamente dare responsabilità ad altri, ma siamo noi a cascata che subiamo tutti questi tagli indiscriminati, in quanto loro non riescono a tagliare dove dovrebbero e fanno tagliare tutto ai Comuni, per cui, andare a sforzarci ancora e trovare un bilancio diverso da questo non è facile, perché ripeto, è il bilancio possibile, in quanto c'è stato un lavoro da parte dell'Amministrazione, prima; dell'Assessore Cassarino che ha impegnato anche le sue ferie in questo bilancio; impegno da parte del nostro Gruppo, con un lavoro per cercare di limare al massimo le spese e cercare di limitare al massimo quella che poi è diventata scelta di Giunta, nell'aumentare la tassazione. Per cui, ribadisco il mio*"

plauso all'opposizione che ha tentato questo ulteriore tentativo, ma non mi pare che ci siano gli spazi politici per questo bilancio, che sarebbe una grande assunzione di responsabilità, che non credo ci competa. Per questo motivo ribadisco il nostro voto contrario al bilancio".

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Terranova , il quale dice " *Alla luce delle dichiarazioni fatte dal Consigliere Mezzio, Capogruppo di Sortino Futura, mettendo agli atti che un ulteriore segnale di disponibilità del PD ad una crisi tutta interna a Sortino Futura e a questa Amministrazione era stato dato, non per salvare o togliere castagne dal fuoco al gruppo politico vostro, ma per salvare e togliere le castagne dal fuoco al paese di Sortino e ai Sortinesi , prendiamo atto del fatto che non si è ritenuto, per le motivazioni espresse dal consigliere Mezzio , legittime, ma che non condivido nella maniera più assoluta che la politica non può applicare al proprio ruolo , che è quello di fare scelte politiche , noi confermiamo il nostro voto contrario al bilancio di previsione , per diversi motivi e ultimo per il parere contrario del Collegio del Revisore dei Conti e ritengo anche dell'Ufficio , ma soprattutto perché questo bilancio era ed è la certificazione della scelta della Giunta di aumentare le tasse e noi abbiamo sempre detto che non avremmo mai e poi mai votato un bilancio che prevedeva l'aumento delle tasse; noi questa responsabilità nei confronti dei cittadini, non ce la saremmo mai presi e non ce la prendiamo neanche questa sera , per cui il nostro voto è contrario al bilancio di previsione per le motivazioni politiche e tecniche già espresse".*

Il Presidente mette ai voti il punto n. 9 posto all'o.d.g. dell'odierna seduta "Approvazione schema di delibera del bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2015 – 2016 – 2017".

La proposta, messa ai voti ,viene votata con n.14 voti contrari, dai n. 14 consiglieri presenti e votanti, assente n. 1 (Di Pietro).

Il Presidente, non essendoci null'altro da deliberare , dichiara tolta la seduta alle ore 22.25.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di G.M. n. 63/2015, con i relativi allegati, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Parere del Revisore Unico sulla proposta di bilancio di previsione 2015, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la Relazione sul Bilancio di Previsione 2015 dell'Assessore al bilancio, Rag. Cassarino A.;

VISTO l'allegato n. 1 presentato dalla D.ssa Blancato in data 30/10/2015 in seduta di Consiglio comunale, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI gli Emendamenti n. 1 – 2 – 3 – 4 presentati dall'Amministrazione in data 29/9/2015; l'Emendamento n. 5 presentato dall'Amministrazione in data 26/10/2015;

l'Emendamento n. 6 presentato dal Gruppo del PD in data 26/10/2015;

l'Emendamento n. 7 e n. 8 presentato dall'Amministrazione in data 30/10/2015;

l'Emendamento n. 9 presentato dal Gruppo di Sortino Futura in data 30/10/2015;

VISTO l'esito della surriferita votazione;

SENTITI gli interventi;

VISTO il vigente O.R.E.L. della Regione Sicilia,

VISTO il Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

DI NON APPROVARE lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, relativo al triennio 2015 – 2016 – 2017".

IL PRESIDENTE
F.TO AVV. DIONISIO MOLLICA

IL CONSIGLIERE A.
F.TOSIG.GIUSEPPE MEZZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. VALENTINA LA VECCHIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale (ON-LINE) dal *11.9 NOV. 2015* al *04 DIC. 2015* al n.ro **1291** del registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale lì

IL MESSO COMUNALE
Scamporlino Mario

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134, c. 4 del T.U. n. 267/2000);

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza reclami e/o opposizioni. (art. 134, c. 3 del T.U. n. 267/2000).-

Sortino,

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale

Il Segretario Generale